

CAMB/2014/19 del 26 marzo 2014

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Accordo Territoriale tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, COREPLA, HERA S.p.A., S.I.PRO - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A. e Università di Ferrara per la sperimentazione di modalità operative finalizzate ad incrementare il recupero di materia degli imballaggi in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana.

IL PRESIDENTE
f.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
(f.to Ing. Vito Belladonna)

CAMB/2014/19

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2014 il giorno 26 del mese di febbraio alle ore 14.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera AT/1226/2014 del 24 marzo 2014.

Sono presenti i Sigg. ri:

N.		ENTE			P/A
1	Alberto Bellini	Comune di Forlì	FC	Assessore	P
2	Roberto Bianchi	Comune di Medesano	PR	Sindaco	A
3	Pier Paolo Borsari	Comune di Nonantola	MO	Sindaco	P
4	Claudio Casadio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
5	Paolo Dosi	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
6	Stefano Giannini	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
7	Mirko Tutino	Provincia di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
8	Virginio Merola	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
9	Marcella Zappaterra	Provincia di Ferrara	FE	Presidente	A

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto: Accordo Territoriale tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, COREPLA, HERA S.p.A., S.I.PRO - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A. e Università di Ferrara per la sperimentazione di modalità operative finalizzate ad incrementare il recupero di materia degli imballaggi in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana.

Richiamata la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 dell'Emilia-Romagna che costituisce "l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti";

vista la Direttiva 2008/98/CE che stabilisce una precisa gerarchia nella gestione dei rifiuti esprimendo l'approccio generale da adottare nel trattamento dei rifiuti per minimizzarne la quantità prodotta e massimizzare il recupero di materiali ed energie, al fine di ottenere il miglior risultato ambientale complessivo;

visto il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" che prevede tra l'altro:

- all' art. 178 che la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e

di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;

- agli art. 179 e 180 che *“le Pubbliche Amministrazioni perseguono, nell’esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti [....]. attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d’intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti”*;
- all'articolo 206 che *“le Autorità competenti possono stipulare appositi accordi e contratti di programma con enti pubblici, con imprese di settore, soggetti pubblici o privati ed associazioni di categoria per l’attuazione di specifici piani di settore di riduzione, recupero e ottimizzazione dei flussi di rifiuti; per la sperimentazione, la promozione, l’attuazione e lo sviluppo di processi produttivi e distributivi e di tecnologie pulite idonei a prevenire o ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità; e ad ottimizzare il recupero dei rifiuti e per la sperimentazione, la promozione e la produzione di beni progettati, confezionati e messi in commercio in modo da ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti e i rischi di inquinamento”*;
- all’art. 219 che al comma 1 stabilisce tra l’altro che *“L’attività di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio si ispira ai seguenti principi generali:*
 - a) *incentivazione e promozione della prevenzione alla fonte della quantità e della pericolosità nella fabbricazione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, soprattutto attraverso iniziative, anche di natura economica in conformità ai principi del diritto comunitario, volte a promuovere lo sviluppo di tecnologie pulite ed a ridurre a monte la produzione e l'utilizzazione degli imballaggi, nonché a favorire la produzione di imballaggi riutilizzabili ed il loro concreto riutilizzo;*
 - b) *incentivazione del riciclaggio e del recupero di materia prima, sviluppo della raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio e promozione di opportunità di mercato per incoraggiare l'utilizzazione dei materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati;*
 - c) *riduzione del flusso dei rifiuti di imballaggio destinati allo smaltimento finale attraverso le altre forme di recupero.*

richiamata la deliberazione G.R. Emilia Romagna n. 103 del 3 febbraio 2014 concernente l’adozione della proposta di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti (di seguito PRGR) che contiene specifiche azioni di prevenzione nella produzione dei rifiuti ed individua negli accordi volontari settoriali uno strumento strategico, così come indicato nelle Linee Guida della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea *“Preparing a Waste Prevention Programme”* di Ottobre 2012;

considerato che:

- i percorsi di consultazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti si sono conclusi con l’evento pubblico del 6 dicembre, denominato *“Sessione Plenaria Multi-stakeholder”*, nonché con l’evento del 12 dicembre, denominato *“Obiettivi e ipotesi di scenari contenuti nel Documento Preliminare al PRGR”*;
- il Documento di partecipazione, predisposto a conclusione dell’evento del 6 dicembre, più sopra richiamato, ha raccolto le principali proposte emerse nel percorso di partecipazione,

ribadite da più portatori d'interesse, e suddivise secondo tre temi inerenti rispettivamente la prevenzione della produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il recupero nonché lo smaltimento e la gestione dei rifiuti speciali;

preso atto:

- che dal percorso di partecipazione è emersa da più parti la richiesta di coinvolgere il mondo produttivo e della distribuzione per attuare politiche efficaci per la riduzione dei rifiuti e il recupero di materia;
- della disponibilità dimostrata da settori economici regionali di avviare progetti specifici sulla prevenzione e il recupero di rifiuti attraverso la creazione di un partenariato pubblico-privato;

rilevato in particolare che la filiera del recupero degli imballaggi in plastica è attualmente coordinata dal *Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica*, COREPLA, che attraverso l'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2009-2013, in corso di rinnovo alla data di marzo 2014, integrato dall'Allegato Tecnico Imballaggi in Plastica, disciplina le modalità del servizio di raccolta differenziata in funzione del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica di cui al Programma Specifico di prevenzione predisposto da COREPLA ai sensi dell'art. 223 comma 6 d.lgs. 152/06;

precisato che:

- le convenzioni stipulate con i comuni (o loro delegati) nell'ambito dell'accordo ANCI-CONAI 2009-2013, rappresentano lo strumento attraverso il quale COREPLA collabora con le amministrazioni pubbliche, erogando corrispettivi a copertura dei maggiori oneri della raccolta differenziata;
- le convenzioni Comuni-COREPLA prevedono che il soggetto convenzionato si impegni a consegnare a COREPLA stesso i rifiuti di imballaggio in plastica provenienti dalla raccolta differenziata; parimenti il Consorzio si impegna a prendere in carico il materiale e a pagare un corrispettivo variabile in funzione dei quantitativi conferiti e delle caratteristiche qualitative;
- sul territorio regionale la raccolta differenziata nel 2011 ha toccato il 52,9% (1 milione 587 mila tonnellate, pari a 356 kg per abitante), con un aumento del 2,5% rispetto al 2010; nello specifico sono state raccolte in maniera differenziata 107.758 tonnellate di imballaggi in plastica, che corrispondono a 24 Kg per abitante, di cui il 77% avviate a recupero;

ravvisata la necessità di sviluppare iniziative che agevolino il riciclo di alcuni polimeri proveniente da raccolta differenziata degli imballaggi in plastica per i quali l'avvio a recupero di materia risulta attualmente critico, anche attraverso progetti sperimentali che consentano di chiudere il ciclo degli imballaggi in plastica post consumo privilegiando elevate performance ambientali in fase di recupero e sulla base del principio di prossimità, comunque nel rispetto delle regole del mercato e della libera concorrenza;

preso atto che:

- ai sensi del paragrafo 9 dell'Allegato Tecnico Imballaggi in Plastica all'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2009-2013, *“le parti si danno reciprocamente atto che potranno essere avviate sperimentazioni a livello di bacini territoriali omogenei significativi, anche adottando modalità operative e clausole contrattuali in parziale deroga a quanto stabilito nel presente allegato, finalizzate ad ottimizzare l'integrazione tra raccolta differenziata*

di rifiuti di imballaggio in plastica e fasi industriali di recupero/valorizzazione/riciclaggio degli stessi, tenuto anche conto della necessità di razionalizzare al meglio i flussi delle diverse frazioni di rifiuto di imballaggio nel caso di raccolte multimateriale”;

- l’Agenzia provvede alla definizione ed approvazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e, attraverso il Piano d’ambito, fornisce le indicazioni operative per l’attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, strumenti entrambi importanti ai fini della realizzazione delle finalità dell’accordo;
- COREPLA si è resa disponibile anche tramite i propri Centri di Selezione regionali a supportare le strategie di riciclo della Regione Emilia-Romagna;

ritenuto opportuno approvare l’Accordo Territoriale di cui all’oggetto;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall’Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l’accordo, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, per la sperimentazione di modalità operative finalizzate ad incrementare il recupero di materia degli imballaggi in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara, COREPLA, HERA S.p.A., S.I.PRO e l’Università di Ferrara, autorizzando il Direttore, Ing. Vito Belladonna, alla sottoscrizione;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti, compresa la pubblicazione nel sito dell’Agenzia per la massima diffusione e conoscibilità.

ALLEGATO

Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, COREPLA, HERA S.p.A., S.I.PRO - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A., e Università di Ferrara per la sperimentazione di modalità operative finalizzate ad incrementare il recupero di materia degli imballaggi in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana.

T R A

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna rappresentata da....., di seguito Regione;

E

l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Bologna rappresentata da....., di seguito ATERSIR;

E

Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica, con sede in Milano rappresentato da, di seguito COREPLA;

E

Provincia di Ferrara, con sede in Ferrara rappresentata da.... , di seguito Provincia;

E

Comune di Ferrara, con sede in Ferrara rappresentato da...., di seguito Comune;

E

HERA S.p.A., con sede in Bologna rappresentata da, di seguito HERA;

E

S.I.PRO. - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A., con sede in Ferrara rappresentata da, di seguito S.I.PRO;

E

Università di Ferrara., con sede in Ferrara rappresentata da, di seguito Università;

MANCANO LE PREMESSE

Tutto ciò premesso e considerato.

si conviene e si sottoscrive il presente Accordo Quadro

Art. 1 - Obiettivi

1. Il presente Accordo Quadro, stipulato ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., disciplina i rapporti tra la Regione, Provincia, Comune, ATERSIR, COREPLA, HERA, S.I.PRO, Università e si pone come obiettivi:

- a) promuovere il recupero di materia di polimeri plastici provenienti da raccolta differenziata urbana, con particolare riferimento al polipropilene e al polistirolo che attualmente vengono conferiti in forma eterogenea come misto poliolefine o plasmix;
- b) incrementare, nel rispetto del principio di prossimità, comunque nel rispetto delle regole del mercato e della libera concorrenza, sia la percentuale di rifiuti di imballaggi in plastica avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico, sia il loro valore, contribuendo a sviluppare applicazioni e sinergie lungo la filiera regionale.
- c) far emergere nuove proposte ed idee progettuali di riduzione e recupero dei rifiuti nella forma di accordi di dettaglio e progetti sperimentali;
- d) il perseguimento degli obiettivi di riduzione dell'impronta di carbonio o Carbon Footprint;
- e) incentivare la produzione e la vendita di prodotti e imballaggi in plastica riciclata che minimizzino gli impatti ambientali degli stessi attraverso sistemi di Green Public Procurement o GPP;
- f) promuovere lo sviluppo della filiera di riciclo di alcuni materiali plastici all'interno del territorio regionale, comunque nel rispetto delle regole del mercato e della libera concorrenza.

Art. 2 - Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo Quadro sono gli interventi previsti per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1, di seguito specificati:
 - a) la sperimentazione di una modalità di gestione innovativa delle frazioni misto poliolefine e plasmix da raccolta differenziata di rifiuti urbani, che consenta maggiori possibilità di avvio a recupero di materia, valorizzando le possibili sinergie e collaborazioni fra enti locali, operatori privati e/o altri portatori d'interesse;
 - b) l'implementazione di un progetto di ricerca e sviluppo che consenta di incrementare le percentuali di recupero di materia degli imballaggi in polipropilene e polistirolo, nel rispetto del principio di prossimità, comunque nel rispetto delle regole del mercato e della libera concorrenza, e delle performance ambientali;
 - c) la progettazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini che consenta da un lato di incrementare i tassi di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, dall'altro di diffondere i risultati del presente accordo;
 - d) la definizione, l'incentivazione e la il monitoraggio dello stato attuativo e dell'efficacia degli interventi.

2. Gli interventi di cui al comma 1 saranno oggetto di specifici accordi di dettaglio, sottoscritti dalle parti per dare attuazione agli impegni generali del presente Accordo Quadro.

Art. 3 - Quadro economico

1. La sottoscrizione del presente Accordo Quadro non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.
2. Gli interventi puntuali ed i relativi oneri economici strettamente necessari all'implementazione del presente Accordo Quadro a carico delle parti sottoscrittenti verranno definiti negli accordi di dettaglio di cui all'art. 2 comma 2, che conterranno anche gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione degli interventi stessi.

Art. 4 - Impegni delle parti

1. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:
 - presidiare il rispetto del presente Accordo Quadro coordinando le attività del comitato di attuazione e monitoraggio di cui all'articolo 5;
 - promuovere le possibili sinergie e collaborazioni fra enti locali, operatori privati e/o altri portatori d'interesse nel rispetto del principio di prossimità, comunque nel rispetto delle regole del mercato e della libera concorrenza, e delle performance ambientali;
 - divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo Quadro e conseguenti accordi di dettaglio;
 - supportare la campagna di comunicazione di cui all'art.2 c.1 lett. c) mettendo a disposizione adeguati strumenti e risorse;
 - supportare la produzione e vendita di prodotti ed imballaggi in plastica riciclata attraverso la promozione del Green Public Procurement o GPP;
 - incentivare la ricerca e l'innovazione nei processi di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica all'interno del territorio regionale.
2. ATERSIR si impegna a:
 - promuovere, nell'ambito delle proprie funzioni, le attività di recupero degli imballaggi in plastica provenienti da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani a discapito di azioni di smaltimento anche attraverso la sottoscrizione di specifici accordi da svilupparsi sulla base dei risultati del presente accordo;
 - fornire supporto tecnico normativo nello sviluppo del progetto di ricerca e sviluppo di cui al c.1, lettera b) dell'art.2;
 - divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo Quadro e conseguenti accordi di dettaglio;
 - partecipare tramite il proprio rappresentante alle attività del comitato di attuazione e monitoraggio.
3. COREPLA si impegna a:
 - coinvolgere i Centri di Selezione regionali nelle iniziative individuate negli accordi di dettaglio di cui all'art. 2 c.2, con particolare riferimento alle attività di

selezione di polipropilene e polistirolo che attualmente vengono conferiti in forma eterogenea come misto poliolefine e plasimx;

- fornire supporto tecnico normativo nello sviluppo del progetto di ricerca e sviluppo di cui al c.1, lettera b) dell'art.2;
- divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo Quadro e conseguenti accordi di dettaglio;
- garantire l'utilizzo e la distribuzione del materiale della campagna di comunicazione;
- partecipare tramite il proprio rappresentante alle attività del comitato di attuazione e monitoraggio.

4. Provincia di Ferrara si impegna a:

- promuovere, nell'ambito delle proprie funzioni, le attività di recupero degli imballaggi in plastica provenienti da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani a discapito di azioni di smaltimento anche attraverso la sottoscrizione di specifici accordi da svilupparsi sulla base dei risultati del presente accordo;
- valorizzare, anche in attuazione del principio di prossimità, comunque nel rispetto delle regole del mercato e della libera concorrenza, e delle performance ambientali di processo, le sinergie esistenti sul territorio provinciale, promuovendo le possibili sinergie e collaborazioni fra enti locali, operatori privati e/o altri portatori d'interesse;
- divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo Quadro e conseguenti accordi di dettaglio;
- partecipare tramite il proprio rappresentante alle attività del comitato di attuazione e monitoraggio;
- supportare la produzione e vendita di prodotti ed imballaggi in plastica riciclata attraverso la promozione del Green Public Procurement o GPP;
- incentivare la ricerca e l'innovazione nei processi di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica all'interno del proprio territorio.

5. Comune di Ferrara si impegna a:

- promuovere, nell'ambito delle proprie funzioni, le attività di recupero degli imballaggi in plastica provenienti da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani a discapito di azioni di smaltimento anche attraverso la sottoscrizione di specifici accordi da svilupparsi sulla base dei risultati del presente accordo;
- divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo Quadro e conseguenti accordi di dettaglio;
- partecipare tramite il proprio rappresentante alle attività del comitato di attuazione e monitoraggio;
- supportare la produzione e vendita di prodotti ed imballaggi in plastica riciclata attraverso la promozione del Green Public Procurement o GPP;
- incentivare la ricerca e l'innovazione nei processi di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica all'interno del proprio territorio.

6. HERA si impegna a:

- garantire elevati standard di qualità del materiale conferito, ferma restando la propria autonomia all'organizzazione della raccolta e la sua gestione;

- divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo Quadro e conseguenti accordi di dettaglio;
- garantire l'utilizzo e la distribuzione del materiale della campagna di comunicazione;
- comunicare al comitato di attuazione e monitoraggio i risultati delle singole azioni intraprese secondo la frequenza e le modalità stabilite dal comitato stesso;
- partecipare tramite il proprio rappresentante alle attività del comitato di attuazione e monitoraggio.

7. S.I.PRO. si impegna a:

- promuovere, anche sulla base dei risultati del presente accordo, iniziative che consentano di sviluppare sul territorio locale il riciclo dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata;
- supportare le Parti nella campagna di comunicazione mettendo in essere le attività e gli strumenti di visibilità necessari;
- divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo Quadro e conseguenti accordi di dettaglio;
- partecipare tramite il proprio rappresentante alle attività del comitato di attuazione e monitoraggio.

8. Università di Ferrara si impegna a:

- supportare le Parti nella definizione e nello sviluppo del progetto di ricerca e sviluppo di cui al c.1, lettera b) dell'art.2;
- supportare le Parti nella campagna di comunicazione mettendo in essere le attività e gli strumenti di visibilità necessari;
- divulgare mediante i propri canali di comunicazione le notizie inerenti la sottoscrizione ed i risultati dell'Accordo Quadro e conseguenti accordi di dettaglio;
- partecipare tramite il proprio rappresentante alle attività del comitato di attuazione e monitoraggio.

9. Le Parti si impegnano altresì alla stipula degli accordi di dettaglio di cui all'art.2, per la definizione dei quali verranno istituiti gruppi di lavoro tematici.

Art. 5 - Comitato di attuazione e monitoraggio dell'Accordo

1. Al fine di fornire il necessario supporto tecnico e valutare lo stato di attuazione del presente Accordo Quadro, i soggetti sottoscrittori concordano sull'opportunità di istituire un Comitato di attuazione e monitoraggio composto da rappresentanti degli Enti sottoscrittori.
2. Il Comitato è nominato con atto del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del suolo della Regione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
3. Il Comitato si riunisce entro quindici giorni dalla sua istituzione, ed è presieduto dal rappresentante della Regione che provvede alle convocazioni, almeno a cadenza semestrale, anche su richiesta dei singoli membri.
4. I compiti del Comitato sono:

- definire e coordinare i gruppi di lavoro tematici;
- monitorare l'attuazione dell'Accordo Quadro nonché degli Accordi di dettaglio, in particolare il rispetto della tempistica nella realizzazione degli interventi e l'efficacia degli stessi in relazione agli obiettivi del presente Accordo;
- definire criteri e modalità di raccolta dei dati necessari al monitoraggio degli interventi.

5. Tutti gli atti sono depositati presso il Presidente del Comitato.

Art. 6 - Durata dell'accordo

Il presente Accordo ha una durata di anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Lì.....

Per Regione Emilia-Romagna

Per Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR

Per Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica - COREPLA

Per Provincia di Ferrara

Per Comune di Ferrara

Per HERA S.p.A.

Per S.I.PRO. - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.

Per Università di Ferrara

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Virginio Merola

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

28 apr. 14

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna